

(N. 1118)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici

(ROMITA)

di concerto col Ministro del Tesoro

(GAVA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 GIUGNO 1955

Ulteriore finanziamento per la costruzione dei nuovi edifici
del Collegio universitario di Torino.

ONOREVOLI SENATORI. — Come è noto, con la legge 5 gennaio 1953, n. 3, il Ministero dei lavori pubblici è stato autorizzato a provvedere, entro il limite di spesa di lire 180 milioni, ripartita nei tre esercizi finanziari 1953-54, 1954-55 e 1955-56, alla costruzione dei nuovi locali che il Collegio universitario di Torino intende destinare agli allievi del Collegio « Carlo Alberto ».

Tale intervento dello Stato venne determinato dalla opportunità di far risorgere il glorioso collegio « Carlo Alberto » che intende consentire ad un congruo numero di studenti della Università e del Politecnico di Torino, tra i più distinti e i meno abbienti, la possibilità di seguire i corsi universitari senza la grave preoccupazione finanziaria della onerosa vita fuori dalla cerchia familiare.

Con i 180 milioni stanziati con la legge predetta, si intendeva infatti contribuire nella

spesa di costruzione di due nuovi padiglioni del Collegio universitario, uguali tra loro, capaci di ospitare ciascuno 120 studenti, da destinarsi l'uno agli studenti maschi del Politecnico e l'altro alle studentesse dell'Università e del Politecnico di Torino.

Il costo complessivo dei due padiglioni era previsto in lire 260 milioni — ivi compreso il costo del terreno per il padiglione maschile — ottanta dei quali sarebbero rimasti a carico del Collegio universitario.

Le previsioni di spesa per tale opera, risalenti alla fine del 1951, si sono però manifestate insufficienti in dipendenza dell'aumento, nel frattempo verificatosi, nei prezzi sia dei materiali che della mano d'opera, cosicchè il costo di ciascuno dei due padiglioni verrà ad elevarsi da 115 a 140 milioni di lire, oltre al costo del terreno per il padiglione maschile assunto dal Collegio universitario a suo totale carico.

LEGISLATURA II - 1953-55 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E poichè il Collegio universitario non ha la possibilità di sopportare il nuovo maggiore onere, si rende necessario un ulteriore intervento dello Stato per lire 50 milioni (lire 25 milioni per ciascuno dei due padiglioni).

Senonchè in questi ultimi tempi è stata prospettata da varie parti l'opportunità che il padiglione destinato agli studenti maschi del Politecnico sia capace di ospitare un maggior numero di studenti: in effetti, il ritmo col quale cresce ogni anno il numero degli studenti di ingegneria, che partecipano al concorso di ammissione al Collegio, lascia prevedere che un padiglione della stessa capacità di quello femminile dovrebbe fra qualche anno essere sopraelevato di un piano, con una spesa certamente superiore a quella che oggi comporta la costruzione di un piano in più.

Si aggiunga a queste considerazioni l'osservazione che la ricostruzione del Politecnico nella nuova sede, premessa di un potenzia-

mento adeguato ai progressi sempre più vasti dell'ingegneria e dell'architettura, richiamerà a Torino da ogni parte d'Italia numerosi giovani, i più distinti e meno abbienti dei quali dovranno poter essere liberati, con l'ammissione in Collegio, della preoccupazione di vivere lontani dalla famiglia.

Per tutti questi motivi è stata segnalata la opportunità che il padiglione destinato agli studenti maschi del Politecnico sia costruito con la capacità di ospitare circa 150 studenti: la sua costruzione richiederebbe pertanto una spesa complessiva che (raffrontata con i 140 milioni occorrenti per la costruzione del padiglione femminile) si aggirerebbe sui 170 milioni. Occorrerebbe perciò elevare il concorso dello Stato nelle spese di costruzione dell'opera, di altri 30 milioni, e cioè, in complesso di lire 80 milioni.

All'uopo è stato predisposto l'unito disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il limite di spesa di lire 180.000.000 entro cui ai sensi della legge 5 gennaio 1953, n. 3, il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere alla costruzione dei nuovi locali che il Collegio universitario di Torino intende destinare agli allievi del Collegio « Carlo Alberto » è elevato a lire 260.000.000.

Art. 2.

La maggiore spesa di lire 80 milioni derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui al precedente articolo sarà ripartita in ragione di lire 40.000.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1955-56 e 1956-57 e ad essa si provvederà con una corrispondente aliquota dei fondi di cui al capitolo « Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi » in gestione al Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino, degli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi medesimi.